

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KENYA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
OSVIC	KENYA	NANYUKI	139908	3

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Accesso all’educazione: AFRICA ORIENTALE - PMCSU0002920010139EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all’interno dell’ambito d’azione “Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell’agenda 2030:

**obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** assicurando alimentazione adeguata ai minori a rischio, migliorando le condizioni economiche delle famiglie, migliorando le opportunità di lavoro per i giovani

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie, migliorando le condizioni igienico sanitarie, contrastando la diffusione dell’HIV

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l’abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, migliorando la qualità dell’insegnamento e le competenze degli insegnanti, valorizzando la formazione tecnico-professionale

**obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** contribuendo a garantire la parità di accesso ai servizi, contribuendo ad eliminare le disparità di genere, favorendo l’integrazione dei minori disabili.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l’educazione e la formazione in KENYA - PTCSU0002920010523EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell’assistenza, del patrimonio culturale, dell’ambiente e dell’aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Nella città di Nanyuki e nel intero Distretto di Laikipia elevato è il numero di minori orfani sieropositivi in precarie condizioni socio-sanitarie; alto è il tasso di abbandono scolastico dei giovani sieropositivi; molto carenti le informazioni sulle cause del contagio e di prevenzione dell’AIDS nelle scuole del Distretto; alta la percentuale di famiglie che non ha accesso a servizi di assistenza sanitaria e scolastica.

**PRECEDENTE ESPERIENZA DELL’ENTE:**

L’OSVIC è un Organismo di Volontariato Internazionale, nato ad Oristano nel 1981, è di ispirazione cristiana, non ha scopo di lucro e si mette a servizio delle popolazioni più bisognose. E’ una Organizzazione non Governativa, riconosciuta idonea dal 1986 dal Ministero degli Affari Esteri. l’OSVIC da anni è impegnato a realizzare Progetti di Cooperazione internazionale nei Paesi in via di

Sviluppo (PVS), sensibilizzare, informare, educare la cittadinanza ai problemi del sottosviluppo, della giustizia, della promozione della pace e della solidarietà tra i Popoli.

Dal 2006 tramite progetti di cooperazione e di Servizio civile, invia giovani volontari, che danno una preziosa collaborazione al personale espatriato, nelle attività che riguardano soprattutto il settore della Promozione della pace, della non violenza, della difesa non armata e la promozione e tutela dei diritti umani. Nei progetti di Servizio civile, ad oggi, sono stati coinvolti circa 26 giovani volontari.

L'Osvic, dal 1992, è presente nelle aree più depresse del Kenya (Ngaremara, Marsabit, Isiolo e Nanyuki), nel corso di questi anni ha maturato la profonda conoscenza del territorio e delle dinamiche socio-culturali locali, dimostrandosi sempre attento e sensibile alle problematiche delle fasce sociali più deboli ed emarginate, come i portatori di handicap, le donne e i bambini profughi delle guerre, i giovani orfani sieropositivi. Il Programma di intervento che l'Osvic promuove è frutto del rapporto d'intesa collaborazione con l'Arcidiocesi di Nyeri e con il District Children Officer del Tribunale di Nanyuki e si inserisce pienamente nel quadro degli indirizzi del Governo keniano in tema di sanità, istruzione e sviluppo e di quello del servizio civile di Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria. Contestualmente alla progressiva e costante crescita del "Tumaini Children's Home", sia in termini di infrastrutture che di capacità gestionali, si è cercato di aprire il partenariato internazionale a sostegno delle iniziative legate al Centro. verso soggetti istituzionali di diverse tipologie con l'obiettivo di arricchire il bagaglio di competenze specifiche e di allargare la base sociale da coinvolgere nelle attività di informazione e sensibilizzazione in Sardegna. Da qui, l'ingresso nel Partenariato del Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei (DESA) dell'Università degli Studi di Sassari, come centro di ricerca con esperienza nella realizzazione di progetti di cooperazione internazionale e in qualità di organo consulente nell'ambito della produzione e didattica agricola.

Nel 2013 la Diocesi di Nyeri, partner anche dei progetti Servizio Civile, ha richiesto all'Organismo di proseguire le attività di Cooperazione allo sviluppo vista la situazione di grande povertà e di emergenza sociale in cui ancora si trova il territorio. L'Osvic ha perciò deciso di implementare una iniziativa, dal titolo "Giovani in crescita: istruzione, formazione e avviamento professionale" con attività dirette al potenziamento delle attività educativo-formative nei confronti dei ragazzi e delle adolescenti orfani e sieropositivi. In secondo luogo, si è realizzato il rafforzamento degli attori locali nella lotta alla povertà e alle malattie endemiche.

Dal 2014 ad oggi l'Osvic realizza il progetto Incubatore di impresa sociale per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a vantaggio di giovani sieropositivi nel territorio di Nanyuki, Contea di Laikipia. Nel 2017/2019 progetto di promozione e tutela dei diritti umani "Scuola per il futuro: sostegno scolastico ai ragazzi vulnerabili della zona di Nanyuki, Kenya.

L'obiettivo generale raggiunto dai Progetti di cooperazione e di servizio civile presentati e realizzati è aver contribuito ad assicurare la salute e il benessere e, quindi, a migliorare la qualità della vita della popolazione del Distretto di Laikipia, in particolare dei ragazzi e giovani per prevenire l'esodo migratorio verso altri Paesi. Inoltre è stato garantito un livello di educazione e istruzione scolastica che ha incrementato le opportunità di inserimento sociale e lavorativo di giovani vulnerabili della zona di intervento.

**PARTNER DEL PROGETTO:**  
ARCIDIOCSI DI NYERI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire a garantire parità di accesso a tutti i livelli istruzione e formazione per le fasce vulnerabili della popolazione del Kenya.

Ognuno degli Enti di accoglienza, in relazione alle proprie specificità e al territorio dove opera, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo comune sopra definito lavorando per raggiungere nelle proprie sedi i seguenti obiettivi specifici come risposta ai bisogni identificati.

- Migliorare le condizioni socio-sanitarie di 50 minori sieropositivi accolti nel Centro
- Assicurare la tutela del diritto all'educazione/istruzione a Fronteggiare l'abbandono scolastico di almeno 60 minori sieropositivi attraverso attività di supporto scolastico e sostegno economico tramite borse di studio.
- Sensibilizzare e informare gli studenti delle Scuole primarie e secondarie della Contee di

Laikipia sulle cause del contagio e sui mezzi di prevenzione per contrastare la diffusione del virus da HIV-AIDS nella zona di intervento.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'affiancamento e la collaborazione dei 3 volontari in servizio civile con il personale locale impegnato prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Supporto nel servizio di accoglienza dei minori orfani sieropositivi all'interno della Tumaini
- Collaborazione nella pianificazione della programmazione dell'assistenza sanitaria e visite specialistiche mensili dei minori ospiti del Centro Tumaini;
- Appoggio scolastico pomeridiano della durata di 3 ore al giorno ai minori che frequentano le scuole pubbliche;
- Supporto alla programmazione e realizzazione di 2 incontri mensili per l'organizzazione delle attività educative e di animazione sportive, di socializzazione e di svago
- Collaborazione nell'organizzazione e implementazione di 4 laboratori ludici, 5 di attività teatrali/musicali;
- Supporto alla elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico;
- Collaborazione nella ricerca di dati per la programmazione di 4 Incontri (1 per bimestre) per la prevenzione e cura delle malattie più comuni presenti sul territorio (malaria, HIV/AIDS, TBC
- Collaborazione nell'organizzazione di 4 laboratori per combattere l'abbandono scolastico (Corsi di recupero, appoggio psicologico...ecc);
- Supporto nella pianificazione dei percorsi di sostegno e supporto didattico
- Supporto nell'organizzazione delle attività ricreative (musica e teatro) per i ragazzi
- Affiancamento nella pianificazione e realizzazione di 3 percorsi per consentire l'accesso alla formazione scolastica di giovani orfani HIV in un percorso di scolarizzazione superiore
- Supporto alla programmazione e esecuzione di laboratori ludico ricreativi
- Collaborazione nelle visite domiciliari di sensibilizzazione delle famiglie
- Supporto negli incontri di monitoraggio, valutazione e riprogrammazione

#### **ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

#### **GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

#### **FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari saranno ospitati presso la struttura abitativa TUAMINI CHILDREN HOME - NANYUKI PO BOX 1038. Nella stessa struttura abitativa alloggia l'OLP e gli altri operatori di Progetto. Il vitto e l'alloggio verrà erogato dall' Osvic presso la struttura che è anche Sede del Progetto. La struttura è fornita di sistemi di allarme di sicurezza moderno e vi è sempre la presenza del guardiano notturno e diurno.

#### **MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero

- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- rispetto delle regole della vita comunitaria del Centro;
- inviare all'Organismo un report mensile sulle attività svolte;
- concordare il viaggio intermedio con l'Organismo;
- rientrare in Italia al termine del servizio;

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Disagi connessi alla permanenza in un PVS e nello specifico alla situazione di carenza di beni e servizi pubblici adeguati;
- Il disagio dovuto all' interruzione improvvisa e frequente della linea elettrica.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Kenya e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – Educazione e Tutela dei minori

- Insegnamento e docenza in Kenya
- l'analisi e il disegno di un curriculum didattico e un piano di offerta formativo
- Elementi sulla tutela degli orfani
- Conoscenza del sistema di archivio dati degli orfani
- Elementi base di didattica per bambini 3-5 e 5-10 anni con difficoltà e elementi base di animazione per bambini 3-6 anni in Kenya
- Formazione sulla patologia HIV/AIDS ed elementi di prevenzione su igiene personale
- Metodologie educative non formali; come lavorare con i giovani in contesto non scolastico
- Educare allo sviluppo sostenibile, casi studio ed esempi di attività
- Presentazione del percorso didattico-educativo per il sostegno allo studio dei minori dei partner di progetto
- introduzione alle tematiche trattate nei corsi di aggiornamento per docenti e alle metodologie di lavoro: didattica, competenze, tecnologie digitali; educazione alla cittadinanza globale
- Strumenti e metodologie educative con i giovani dello slum
- Approfondimento sulla situazione educativa, sanitaria, ambientale e umana dello slum e della sua comunità: come vivono adulti e bambini, problemi, difficoltà, dinamiche relazionali e sociali, opportunità di cambiamento

Modulo 6 – Campagne di sensibilizzazione in contesti a rischio

- Strumenti e metodologie per la sensibilizzazione su tematiche legate all'educazione, alla sanità e all'ambiente
- L'utilizzo consapevole della rete e le potenzialità degli strumenti social per la sensibilizzazione
- Pianificazione delle azioni per l'informazione della popolazione sui temi della prevenzione dell'HIV/AIDS